

Bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia

14 dicembre 2022

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

I principali risultati

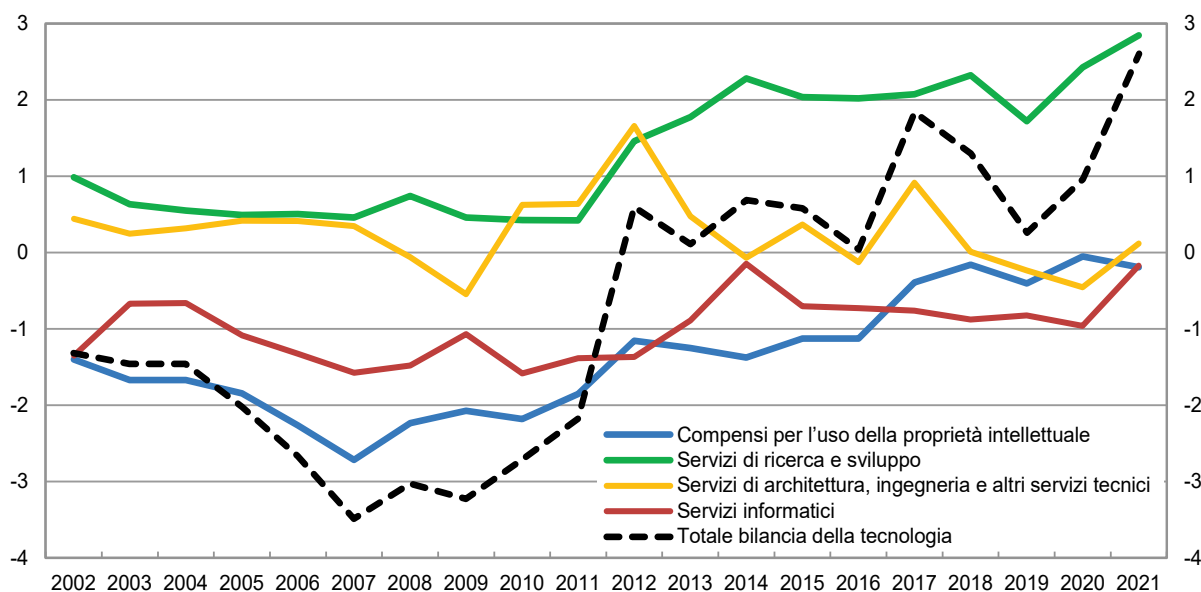
Nel 2021 il surplus della bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia – che comprende i compensi per l'uso della proprietà intellettuale e gli scambi di servizi informatici, servizi di ricerca e sviluppo e servizi di architettura e ingegneria (ovvero le transazioni con l'estero in tecnologia non incorporata in beni fisici: *disembodied technology*) – ha raggiunto un massimo storico (2,6 miliardi di euro, da 1,0 nel 2020; fig. 1 e tav. 1).

L'ampliamento dell'avanzo ha riflesso il miglioramento dei saldi di tutte le principali componenti; solo il lieve deficit dei compensi per l'uso della proprietà intellettuale è marginalmente aumentato. Le esportazioni sono cresciute di circa il 18 per cento rispetto al 2020, in linea con le altre tipologie di servizi; le importazioni sono invece aumentate in misura significativamente minore rispetto agli altri servizi (poco meno dell'8 per cento contro circa il 22).

L'avanzo della bilancia tecnologica è interamente attribuibile alle imprese manifatturiere, che realizzano circa il 60 per cento delle esportazioni. È ulteriormente cresciuta la quota delle imprese appartenenti a gruppi esteri, al 68 per cento per le vendite e al 75 per gli acquisti di *disembodied technology*.

Pur rappresentando negli ultimi anni una delle componenti più dinamiche del commercio di servizi del nostro paese, l'interscambio di *disembodied technology* dell'Italia in rapporto al PIL rimane inferiore alla media europea e a quella dei maggiori paesi dell'area.

Figura 1 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia: saldi per tipologia di transazione (miliardi di euro)



Periodo di riferimento: 2021

L'andamento della bilancia dei pagamenti della tecnologia nel 2021¹

Il surplus della bilancia tecnologica è al massimo storico

Nel 2021 il saldo della bilancia dei pagamenti della tecnologia² (BP_Tec) italiana, positivo dal 2012, è stato pari a 2,6 miliardi di euro (1,0 miliardi nel 2020), raggiungendo un massimo storico (tav. 1). Il miglioramento rispetto all'anno precedente ha riflesso la sensibile riduzione del disavanzo dei servizi informatici, il passaggio in surplus del saldo dei servizi di ingegneria e architettura e l'incremento dell'avanzo dei servizi di ricerca e sviluppo (R&S), anch'esso ai massimi storici; soltanto il moderato deficit dei compensi per l'uso della proprietà intellettuale (voce che comprende la remunerazione dei brevetti, licenze e *royalties*) si è marginalmente ampliato.

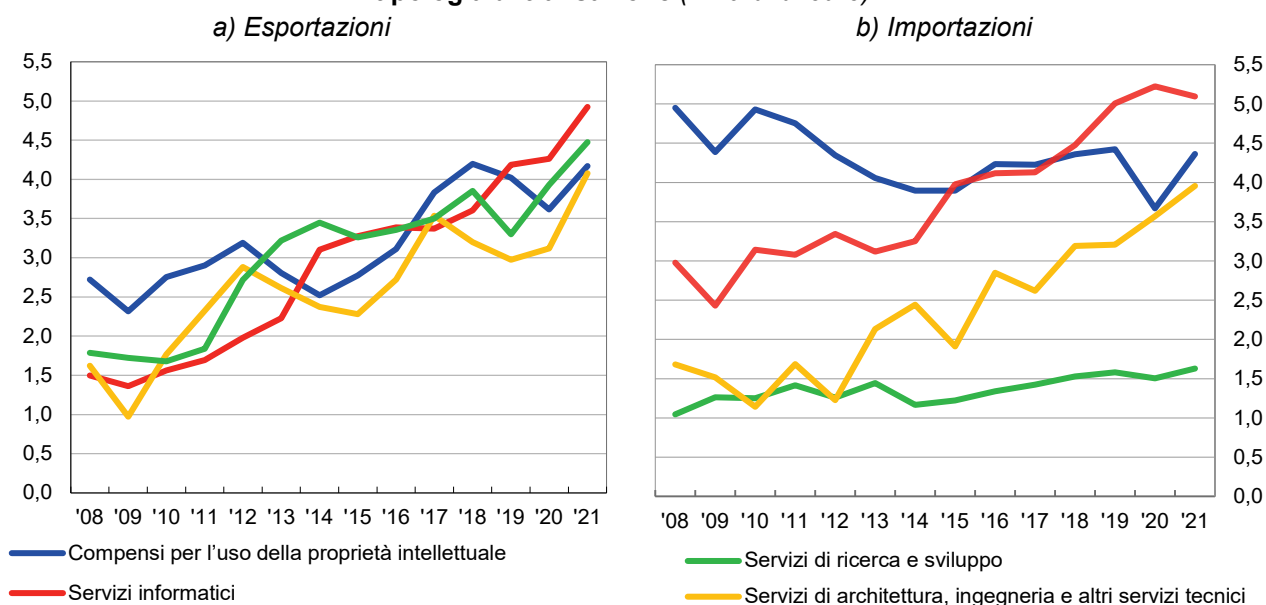
Nel 2021 le esportazioni sono sensibilmente aumentate ...

Nel 2021 le esportazioni di *disembodied technology* sono cresciute del 18,2 per cento, circa un punto in più rispetto alle altre tipologie di servizi. La dinamica delle vendite di servizi di ingegneria e architettura è stata particolarmente sostenuta (30,7 per cento); le altre componenti della BP_Tec sono cresciute di circa il 15 per cento (fig. 2, pannello a).

... mentre le importazioni hanno segnato una crescita più contenuta

Le importazioni di *disembodied technology* sono aumentate del 7,7 per cento, un tasso sensibilmente inferiore a quello registrato dagli altri servizi (21,9 per cento). Gli andamenti sono stati piuttosto differenziati tra le componenti (fig. 2, pannello b). I compensi pagati per l'uso della proprietà intellettuale sono cresciuti del 18,9 per cento, riportandosi su livelli prossimi a quelli osservati prima della pandemia. Nonostante la modesta flessione nel 2021, gli acquisti di servizi informatici si confermano su livelli storicamente elevati, mentre quelli di R&S, in moderata espansione, sono rimasti su valori bassi.

Figura 2 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: esportazioni e importazioni per tipologia di transazione (miliardi di euro)



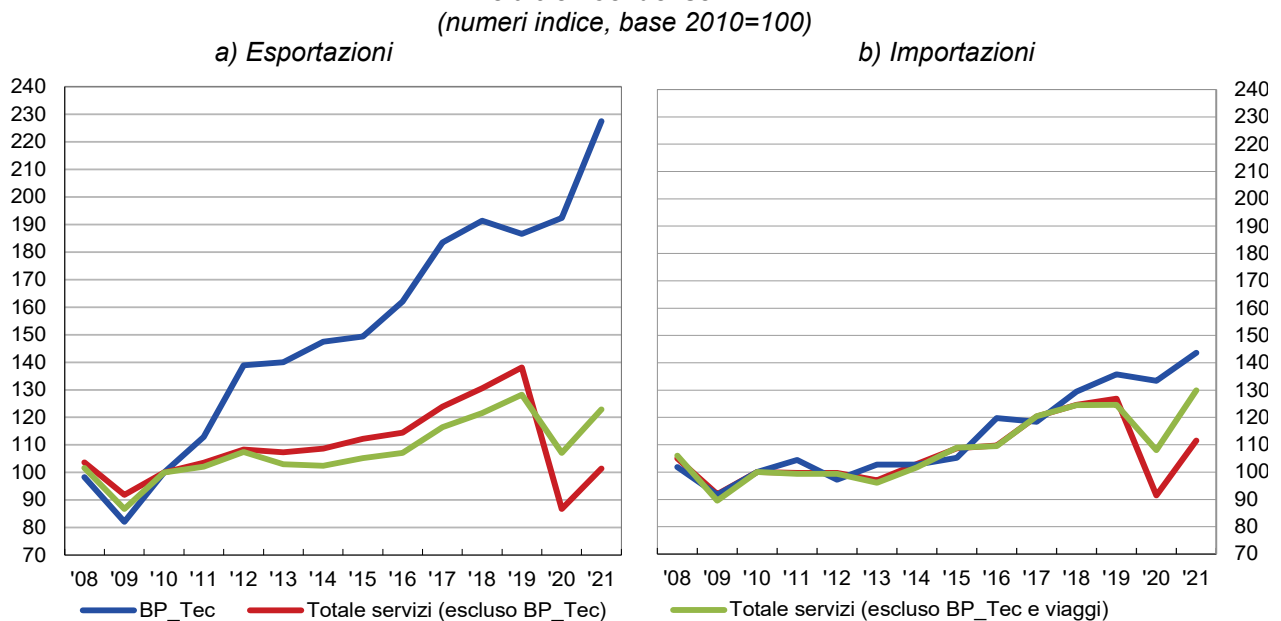
¹ Il testo è stato curato da Enrico Tosti, l'elaborazione dei dati è stata realizzata da Arcangela De Cata e Francesca Monica Romano.

² La definizione della bilancia dei pagamenti della tecnologia segue la tassonomia OCSE, che esclude la compravendita di concessioni e diritti simili, royalties ed altre licenze non derivanti da attività di ricerca e sviluppo poiché, essendo tali flussi registrati alla voce "attività intangibili" del conto capitale, non sarebbero distinguibili dalle altre transazioni che afferiscono a tale voce (quali la compravendita di diritti di emissione di CO2 e simili, di diritti televisivi e cinematografici e il trasferimento di sportivi da una società a un'altra). Per evitare sovrastime importanti si è quindi stabilito di escludere tali flussi dalla compilazione della BP_Tec, trattandosi peraltro di transazioni di importo verosimilmente non rilevante. Per ulteriori dettagli si veda: [Metodi e fonti: note metodologiche](#).

Dal 2010 le esportazioni di tecnologia crescono molto più degli altri servizi

I valori osservati lo scorso anno confermano una tendenza in atto da oltre un decennio (fig. 3). Dal 2010 le vendite di *disembodied technology* sono infatti aumentate in media dell'11,6 per cento annuo, contro un andamento stagnante delle altre tipologie di servizi (0,1 per cento); il differenziale di crescita resta elevato anche escludendo i viaggi, che hanno fortemente risentito della recente pandemia. Dal lato delle importazioni il divario è di entità assai minore e lo scorso anno si è significativamente ridotto.

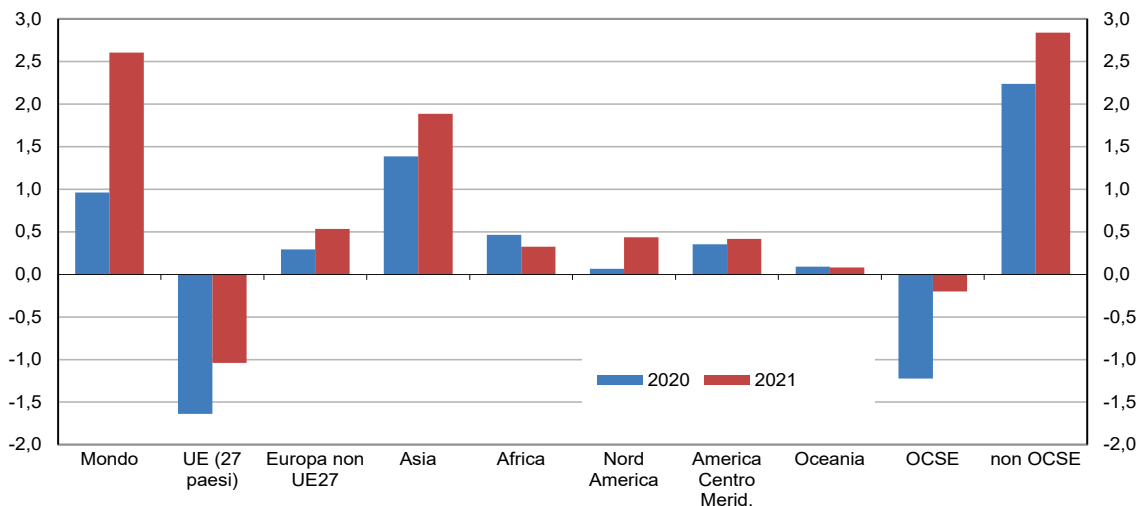
Figura 3 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: esportazioni e importazioni nel confronto con le altre voci dei servizi



Si è quasi annullato il disavanzo con i paesi OCSE

L'ampliamento del surplus della BP_Tec nel 2021 è in buona parte attribuibile alla riduzione del deficit nei confronti dei paesi OCSE (a -0,2 miliardi, da -1,2 nell'anno precedente; fig. 4 e tav. 2), con i quali avvengono i tre quarti delle esportazioni e quasi il 90 per cento delle importazioni in *disembodied technology*; il miglioramento ha riflesso principalmente i risultati relativi all'interscambio con l'Irlanda e gli Stati Uniti. Anche l'avanzo verso i paesi non appartenenti all'OCSE è cresciuto (a 2,8 miliardi, da 2,2 nel 2020); l'incremento ha riguardato soprattutto Qatar e Croazia.

Figura 4 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: saldi per aree geografiche
(miliardi di euro)



Gli Stati Uniti sono diventati la principale destinazione delle esportazioni

Le esportazioni italiane si sono rivolte principalmente agli Stati Uniti (2,3 miliardi, da 1,7 nel 2020), mentre quelle verso la Svizzera, principale destinazione da alcuni anni, sono state pari a 1,8 miliardi (da 1,7 nel 2020); per entrambi i paesi si tratta in larga parte di incassi per la R&S e per l'uso della proprietà intellettuale. Sono aumentate le vendite anche in altri due importanti mercati, la Francia e il Regno Unito, mentre quelle verso la Germania hanno registrato un calo. Tra i paesi non appartenenti all'OCSE le vendite sono aumentate soprattutto verso il Qatar e la Croazia (in particolare per servizi di ingegneria e servizi informatici).

Irlanda e Germania sono i principali paesi di origine delle importazioni

L'Irlanda rimane il principale paese di origine delle importazioni (2,2 miliardi, da 2,6 nel 2020), in particolare di servizi informatici; gli acquisti dalla Germania hanno raggiunto un livello analogo (2,2 miliardi, da 2,1). Su valori di poco inferiori si sono collocate le importazioni da Regno Unito, Stati Uniti e Francia. Quelle dai paesi non appartenenti all'OCSE sono ammontate a 1,6 miliardi, registrando un lieve aumento rispetto al 2020.

È cresciuto molto il surplus delle imprese manifatturiere

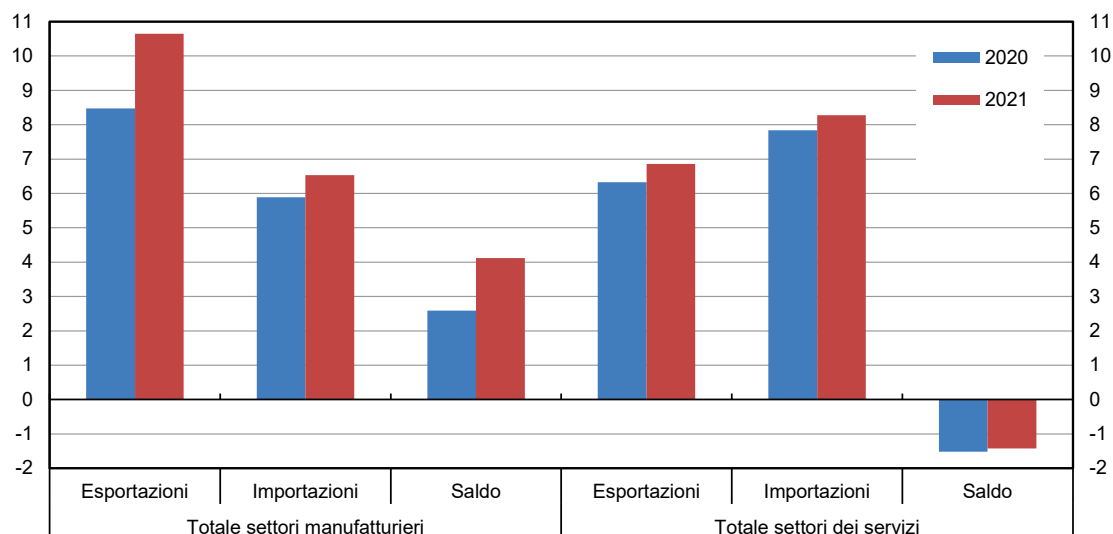
Considerando il settore di attività delle imprese residenti che effettuano scambi di *disembodied technology*, nel 2021 è sensibilmente cresciuto il surplus della manifattura (4,1 miliardi, da 2,6); il settore dei servizi ha registrato una lieve riduzione del deficit (-1,4 miliardi, da -1,5: fig. 5 e tav. 3).

Il 60 per cento delle esportazioni è attribuibile alla manifattura

La quota delle esportazioni riconducibile alle aziende manifatturiere è cresciuta, arrivando al 60 per cento del totale. I principali comparti coinvolti nella vendita di *disembodied technology* – mezzi di trasporto ed elettronica – hanno largamente trainato la dinamica complessiva, mentre i settori della chimica e della farmaceutica hanno registrato un andamento stazionario. Tra le imprese operanti nel comparto dei servizi, sono aumentate le esportazioni dei 'servizi professionali, scientifici e tecnici' e dei 'servizi di commercio e distribuzione', mentre sono diminuite quelle dei 'servizi di informazione e comunicazione'.

Anche dal lato delle importazioni l'incidenza del totale della manifattura è aumentata, al 43 per cento; l'incremento si è concentrato nei settori degli apparecchi elettrici, della chimica e degli alimentari. Tra le imprese dei servizi, che rappresentano il 55 per cento degli acquisti, quelle classificate nei 'servizi di informazione e comunicazione', pur registrando una marginale riduzione, continuano a rappresentare più della metà delle importazioni; i 'servizi di commercio e distribuzione' hanno fornito il maggiore contributo positivo alla dinamica complessiva.

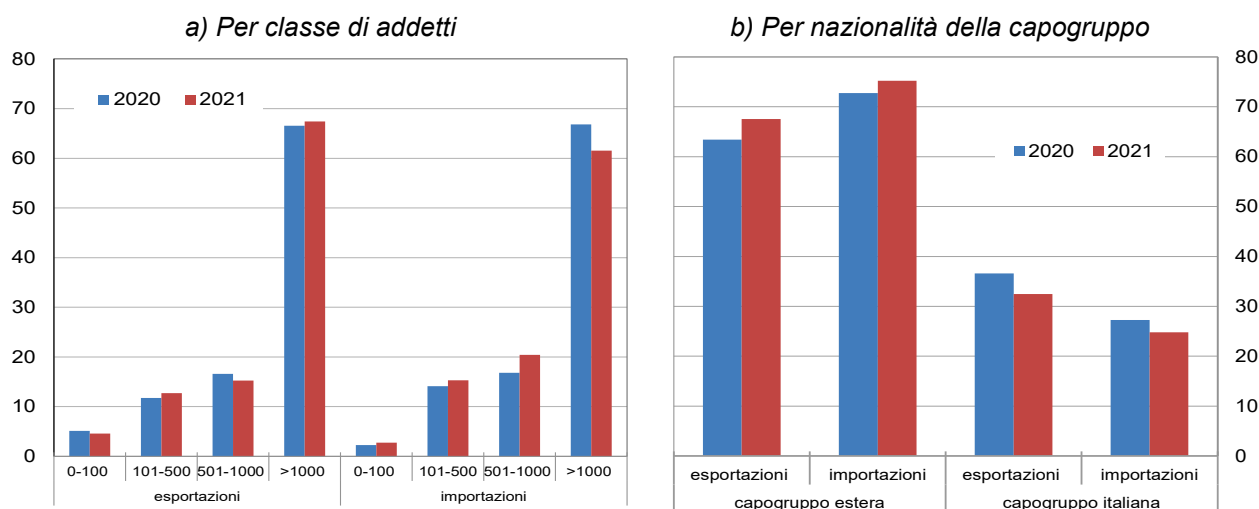
Figura 5 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: esportazioni, importazioni e saldi dei settori manifatturieri e dei servizi (miliardi di euro)



Prevalgono le grandi imprese e quelle a controllo estero

Il peso delle grandi imprese – con mille o più addetti – si è attestato nel 2021 al 67 per cento per le vendite e a poco meno del 62 per cento per gli acquisti di *disembodied technology* (fig. 6, pannello a). L'incidenza delle aziende con capogruppo estera è ulteriormente aumentata rispetto al 2020, a circa il 68 e il 75 per cento rispettivamente per le esportazioni e le importazioni (fig. 6, pannello b).

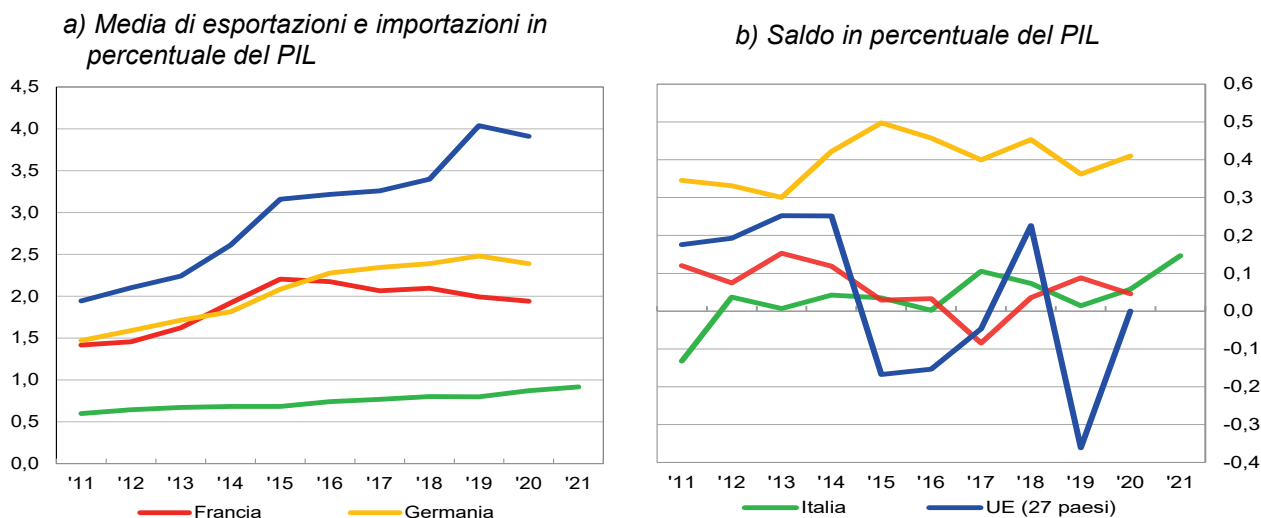
Figura 6 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia: ripartizione per classe di addetti e appartenenza a gruppi di imprese (dati percentuali)



Il peso sul PIL dei flussi di BP_Tec resta inferiore alla media europea

Nel 2020 (ultimo anno per il quale sono disponibili dati completi per il confronto internazionale) l'incidenza dei flussi di BP_Tec sul PIL in Italia, ancorché in crescita, era ancora significativamente inferiore rispetto a quella osservata in Germania e in Francia (fig. 7, pannello a)³. Il dato medio dell'Unione europea risulta elevato in relazione al rilevante peso delle transazioni che fanno capo a paesi in cui operano società appartenenti a gruppi multinazionali, come l'Irlanda (che tende però a registrare un deficit nella BP_Tec, poiché a vendite sostenute di servizi informatici si contrappongono disavanzi consistenti nei compensi per l'uso della proprietà intellettuale e nei servizi di R&S). In termini di saldo, la posizione dell'Italia nel 2020 appare in linea con quella della Francia e lievemente migliore rispetto alla media europea (fig. 7, pannello b).

Figura 7 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia nel confronto europeo



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat (dati di bilancia dei pagamenti e, per il PIL, di contabilità nazionale).

³ Il divario si riscontra sia sulle esportazioni (0,9 per cento del PIL in Italia, contro il 2,0 in Francia e il 2,6 in Germania), sia sulle importazioni (0,8 per cento del PIL in Italia, contro l'1,9 in Francia e il 2,2 in Germania).

Tavole

Tavola 1 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia per tipologia di transazione
(milioni di euro)

Anno	A) Compensi per l'uso della proprietà intellettuale	B1) Servizi informatici	B2) Servizi di architettura, ingegneria e altri servizi tecnici	Servizi con contenuto tecnologico (B=B1+B2)	C) Servizi di ricerca e sviluppo	Totale BP_TEC (A+B+C)
ESPORTAZIONI						
2002	2.040	1.008	1.274	2.282	1.746	6.068
2003	2.163	1.099	1.145	2.244	1.523	5.930
2004	2.321	1.209	1.438	2.648	1.691	6.659
2005	2.610	1.358	1.690	3.048	1.549	7.207
2006	2.934	1.526	1.899	3.425	1.741	8.100
2007	3.101	1.613	2.008	3.621	1.841	8.563
2008	2.720	1.498	1.624	3.122	1.789	7.632
2009	2.316	1.360	972	2.332	1.721	6.369
2010	2.752	1.563	1.768	3.331	1.677	7.760
2011	2.901	1.695	2.323	4.018	1.841	8.760
2012	3.193	1.980	2.884	4.863	2.719	10.775
2013	2.804	2.229	2.611	4.841	3.217	10.862
2014	2.520	3.103	2.372	5.475	3.449	11.444
2015	2.773	3.275	2.281	5.556	3.261	11.590
2016	3.110	3.387	2.723	6.110	3.355	12.575
2017	3.834	3.370	3.535	6.905	3.498	14.237
2018	4.198	3.602	3.200	6.802	3.852	14.852
2019	4.021	4.185	2.973	7.158	3.301	14.480
2020	3.617	4.264	3.119	7.383	3.928	14.929
2021	4.170	4.925	4.077	9.002	4.476	17.648
IMPORTAZIONI						
2002	3.438	2.356	833	3.189	759	7.386
2003	3.832	1.770	896	2.666	890	7.388
2004	3.990	1.870	1.119	2.989	1.139	8.118
2005	4.452	2.441	1.272	3.713	1.058	9.223
2006	5.196	2.849	1.485	4.334	1.234	10.765
2007	5.815	3.188	1.662	4.850	1.381	12.046
2008	4.951	2.978	1.682	4.660	1.046	10.658
2009	4.388	2.429	1.515	3.944	1.262	9.594
2010	4.931	3.145	1.144	4.289	1.249	10.469
2011	4.753	3.078	1.687	4.765	1.417	10.935
2012	4.348	3.344	1.226	4.571	1.261	10.179
2013	4.056	3.118	2.134	5.252	1.444	10.751
2014	3.896	3.251	2.441	5.693	1.168	10.757
2015	3.897	3.978	1.913	5.890	1.224	11.011
2016	4.235	4.116	2.848	6.964	1.338	12.536
2017	4.227	4.131	2.620	6.751	1.424	12.402
2018	4.357	4.477	3.191	7.668	1.528	13.553
2019	4.425	5.006	3.206	8.212	1.581	14.219
2020	3.670	5.224	3.571	8.795	1.503	13.967
2021	4.362	5.097	3.956	9.052	1.630	15.044
SALDI						
2002	-1.398	-1.348	441	-907	987	-1.318
2003	-1.669	-671	248	-422	634	-1.458
2004	-1.669	-661	320	-341	551	-1.459
2005	-1.842	-1.083	418	-666	492	-2.015
2006	-2.263	-1.323	414	-909	507	-2.665
2007	-2.714	-1.575	346	-1.229	459	-3.484
2008	-2.231	-1.480	-58	-1.538	743	-3.026
2009	-2.072	-1.069	-543	-1.612	459	-3.225
2010	-2.179	-1.582	624	-958	428	-2.709
2011	-1.852	-1.383	636	-747	424	-2.175
2012	-1.155	-1.364	1.657	293	1.458	596
2013	-1.251	-889	478	-411	1.774	111
2014	-1.376	-148	-69	-218	2.281	687
2015	-1.124	-702	368	-334	2.036	579
2016	-1.125	-729	-125	-854	2.017	39
2017	-393	-761	915	154	2.074	1.835
2018	-159	-875	9	-865	2.323	1.298
2019	-404	-822	-232	-1.054	1.720	261
2020	-52	-960	-452	-1.412	2.426	962
2021	-192	-171	121	-50	2.846	2.604

Tavola 2 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia per paese o area geografica controparte
(milioni di euro)

Paese o area geografica controparte	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Mondo	14.929	17.648	13.967	15.044	962	2.604
UE (27 paesi)	6.652	7.688	8.290	8.728	-1.638	-1.040
Altri paesi europei	2.924	3.452	2.629	2.918	295	534
Asia	2.104	2.672	719	787	1.385	1.885
Africa	970	878	506	554	464	324
Nord America	1.722	2.334	1.655	1.898	66	436
America Centro Merid.	392	533	38	115	354	418
Oceania	99	89	9	9	90	80
<i>Dati non ripartibili</i>	<i>67</i>	<i>2</i>	<i>120</i>	<i>35</i>	<i>-54</i>	<i>-33</i>
OCSE	11.260	13.210	12.482	13.411	-1.222	-201
Austria	267	311	192	118	76	193
Belgio	424	445	195	251	230	195
Finlandia	191	250	41	112	150	138
Francia	1.192	1.446	1.444	1.751	-252	-304
Germania	1.488	1.365	2.057	2.181	-569	-816
Irlanda	871	1.160	2.633	2.200	-1.763	-1.039
Lussemburgo	459	446	189	196	271	250
Paesi Bassi	181	250	675	884	-494	-634
Polonia	282	244	69	87	213	156
Spagna	234	263	242	217	-9	47
Svezia	479	501	189	225	290	277
Regno Unito	767	1.031	1.703	1.846	-936	-815
Svizzera	1.711	1.780	793	837	917	944
Turchia	126	241	29	47	98	194
Stati Uniti	1.669	2.279	1.602	1.837	67	442
Canada	52	55	53	62	-1	-6
Giappone	128	143	65	68	63	75
Altri paesi OCSE	738	998	311	494	428	504
NON OCSE	3.602	4.436	1.365	1.598	2.237	2.838
Croazia	113	301	15	18	98	283
Russia	259	330	9	13	250	317
Brasile	172	228	7	39	165	190
Cina	875	790	198	220	676	569
India	133	134	79	90	54	43
Qatar	86	537	35	113	113	424
Altri paesi non OCSE	1.965	2.117	1.022	1.106	881	1.011

Tavola 3 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia per settore di attività economica del segnalante residente (milioni di euro)

	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Attività manifatturiere	8.478	10.648	5.891	6.533	2.587	4.115
<i>di cui:</i> Alimentari	504	657	244	316	259	341
Tessile, abbigliamento e pelli	841	532	128	90	713	442
Chimica	431	476	371	505	60	-29
Farmaceutica	1.058	1.051	458	456	601	595
Computer, prodotti elettronici e ottici	1.156	2.040	351	481	804	1.560
Apparecchi elettrici	416	482	853	1.046	-438	-564
Meccanica	794	938	441	468	352	469
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.608	2.258	1.344	1.381	264	877
Altri mezzi di trasporto	1.204	1.572	943	864	261	708
Servizi	6.324	6.862	7.838	8.279	-1.514	-1.418
<i>di cui:</i> Servizi di commercio e distribuzione	1.139	1.622	961	1.230	179	393
Servizi di informazione e comunicazione	2.042	2.035	4.472	4.434	-2.430	-2.399
Servizi finanziari e assicurativi	165	149	690	629	-525	-480
Servizi professionali, scientifici e tecnici	2.452	2.659	890	951	1.563	1.708
Altri settori*	126	139	237	232	-112	-93
Totale generale	14.929	17.648	13.967	15.044	962	2.604

Nota (*) - Altri settori comprendono: i) Agricoltura; ii) Estrazione di minerali; iii) Elettricità e rifiuti; iv) Costruzioni.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012